

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2016, n. 282

Cont. 200/12/DL. Avv. c.l. c/ Regione Puglia. Corte d'Appello di Bari – Sez. Lavoro. Proposizione appello avverso sentenza n. 5081/2015 resa dal Tribunale di Bari – Sez. Lavoro. costituzione in giudizio. Ratifica incarico difensivo Avv. Alberto Coccioli, legale esterno.

Assente Il Presidente della G.R., sulla base dell'istruttoria espletata dall'Avvocato incaricato, titolare di Alta Professionalità, e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante:

- con ricorso, ritualmente notificato alla Regione Puglia in data 09.02.2012, l'Avv. L. C. adiva il Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, per sentire accogliere le seguenti conclusioni:
- accertare e dichiarare la nullità della deliberazione di G.R. n. 1663 del 22 settembre 2009 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 858 emesso in pari data (e, con essi, di tutti gli ulteriori atti amministrativi ad essi presupposti), con cui veniva disposta la risoluzione del rapporto di lavoro intercorso tra la Regione Puglia e la ricorrente, per violazione di norme imperative;
- per l'effetto, condannare la Regione Puglia in persona del Presidente *pro tempore* al pagamento in favore dell'istante dell'importo complessivo di euro 3.092.044,04: di cui euro 256.387,72 a titolo di danno patrimoniale per mancato guadagno della retribuzione dall'illegittima destituzione fino alla scadenza naturale dell'incarico di Direttore Generale, ed euro 35.656,32 per ingiustificato mancato introito della retribuzione nel periodo dell'illegittima sospensione cautelativa dal servizio fino alla destituzione, euro 1.500.000,00 a titolo di danno da perdita da chance ed euro 1.300.000 a titolo di danni non patrimoniali subiti e *subendi*, ovvero della diversa somma, maggiore o minore, che il Tribunale adito avrebbe ritenuto in via equitativa ex art. 1226 c.c.;
- la Regione Puglia si costituiva nel prefato giudizio dinanzi al Tribunale di Bari — Sezione Lavoro, per mezzo dell'Avv. Alberto Coccioli, legale esterno, per resistere al predetto ricorso;
- il Tribunale di Bari, con Sentenza n. 5081/2015, pubblicata in data 18.11.2015, accoglieva il ricorso e, per l'effetto:
- dichiarava la responsabilità della Regione Puglia, in persona del Presidente *pro tempore*, per violazione delle regole di correttezza e buona fede contrattuale in occasione del procedimento finalizzato alla declaratoria della decadenza dell'Avv. L.C. dall'incarico di Direttore Generale dell'ASCI Ba al sensi dell'art. 3 bis comma 7 D.lgs. n. 502/1992, ed adottato con le Delibere n. 1165 dell'1.07.2009 e 1163 del 22.09.2009;
- condannava, la Regione Puglia in persona del Presidente *pro tempore*, a risarcire il conseguente danno patrimoniale subito dalla ricorrente per lucro cessante e pari all'ammontare della retribuzione spettante al Direttore Generale ASL BA calcolata dal 01.07.2009 al 19.05.2011 per la somma complessiva di € 292.044,04, di cui € 256.387,72 per mancata retribuzione dal 22.9.2009 al 19.5.2011 ed € 35.656,32 per mancata retribuzione dal 1.7.2009 al 21.9.2009, oltre interessi legali dal 16.07.2009 (data di messa in mora) al saldo;
- condannava, altresì, la Regione Puglia, al risarcimento del danno all'immagine ed alla professionalità arrecato alla ricorrente, liquidato in via equitativa nella misura del 5% della somma riconosciuta a titolo di complessivo danno patrimoniale, oltre interessi dal 24.3.2011, data del deposito del ricorso giurisdizionale, nonché alla rifusione delle spese processuali in favore della ricorrente.

In virtù dei pareri professionali resi dal difensore dell'Amministrazione, ed acquisiti agli atti dell'Avvocatura, si ravvisa la necessità di proporre appello avverso la sentenza innanzi citata n. 5081/2015 resa dal Tribunale di Bari il 07.10.2015 e pubblicata il 18.11.2015, affidando il relativo incarico, per evidenti ragioni di uniformità e continuità difensiva, all'Avv. Alberto Coccioli, del Foro dei Bari, già officiato nel procedimento di primo grado; – tanto premesso, rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art.1, comma 4, della legge regionale 26 giugno 2006 n.18 per l'attribuzione dell'incarico ad un legale esterno, il Presidente della G.R., con proprio provvedimento urgente del 26.01.2016, salvo ratifica della stessa Giunta, ha conferito mandato di rappresentanza e difesa all'Avv. Alberto Coccioli, del Foro di Bari, al fine di proporre appello avverso la Sentenza n. 5081/2015 resa dal Tribunale di Bari, Sezione Lavoro;

E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale provveda a ratificare il citato mandato difensivo, conferito in via di urgenza.

Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art.11 della L.R. n. 22 del 22.12.1997 e della deliberazione di G.R. n. 2848 del 20.12.2011, così come integrata e modificata con DGR n. 1985 del 16.10.2012 per un importo predefinito pari ad € 31.840,34= comprensivo di IVA, CPA e contributo unificato, il tutto concordato con il professionista officiato.

VALORE DELLA CAUSA: € 3.092.044.04

SETTORE DI SPESA: Dipartimento Promozione della Salute

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, e relativa al conferimento del mandato di rappresentanza e difesa al legale esterno, come determinata nella proposta di conferimento incarico, trasmessa tramite mail all'Avv. Alberto Coccioli, e confermata con lo stesso mezzo dal professionista officiato, pari ad € 31.840,34=, comprensivo di IVA, CPA e contributo unificato (di cui € 24.300,00 per compenso professionale, € 972,00 per CPA, € 5.559,84 per IVA, € 1.008,50 per contributo unificato), sarà finanziata con le disponibilità del capitolo 1312 (U.P.B. 0.4.1.) del bilancio in corso;

l'acconto da corrispondere all'Avv. Alberto Coccioli, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad € 10.258,052= comprensivo di IVA, CPA e contributo unificato di € 1.008,50. Non potranno essere corrisposti ulteriori acconti in corso di causa;

al relativo impegno e alla successiva liquidazione dell'acconto innanzi citato si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap. 1312.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della l. 136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/3/2011).

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nelle competenze della Giunta ai sensi della LR 7/97 art.4-comma 4-lett. K e della deliberazione di GR n.3261 del 28/7/1998.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dall'Avvocato Regionale incaricato della disamina e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di confermare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, proporre appello avverso la Sentenza n. 5081/2015 resa dal Tribunale di Bari, Sezione Lavoro;
- di nominare rappresentante e difensore della Regione l'Avv. Alberto Coccioli del Foro di Bari;
- di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, di liquidazione e pagamento dell'acconto autorizzato dal presente provvedimento, così

come indicato nella sezione “Copertura finanziaria”.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.ssa Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante